

Mariani Fra tante parole in ascolto della Parola che ci guida nella vita

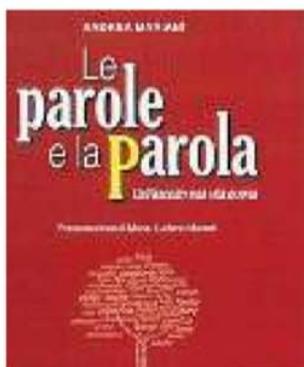
■ Le nostre giornate sono invase dalle chiacchiere, sia reali che virtuali: quanti messaggini (inutili per lo più) inviamo ogni giorno?

Parole, parole e ancora parole. Spesso senza dar loro il giusto peso. Può essere quindi molto utile leggere «Le parole e la Parola, dall'ascolto una vita buona» di Andrea Mariani.

«C'è parola e Parola - scrive il vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari, nella presentazione -; quest'ultima si è rivelata, ha parlato, si è comunicata. Prendere coscienza di ciò che è la via per non fallire nella comunicazione umana: la Parola di Dio non solo informa, ma forma, non si accontenta di comunicare qualcosa, ma si comunica».

Mariani, classe 1967, dal 1992 è presbitero della diocesi di Tortona. È docente in varie Università pontificie, seminari, istituti superiori di Scienze religiose e scuole di formazione teologica per laici. Monari sottolinea che si tratta di «un libro da leggere adagio». Anche perché l'arco percorso dall'autore è amplissimo: parte da una fenomenologia della parola e del silenzio per porre le basi di tutta la riflessione; «cerca poi - prosegue il vescovo - di esprimere la ricchezza della Parola che Dio rivolge all'uomo in Gesù Cristo e quindi della parola con cui l'uomo risponde a Dio nella fede; infine questa ricchezza viene usata per comprendere in profondità il senso della vita morale, con par-

RELIGIONE



Le parole e la Parola

Andrea Mariani

Marcianum Press

120 pagine, 13 euro

ticolare attenzione alla bioetica. Basta questo per capire che il percorso è davvero lungo e che non è facile racchiuderlo dentro un numero limitato di pagine». Per questo bisogna leggerlo adagio; e bisogna cogliere il valore di alcuni cenni che indicano vie di riflessione non sviluppate ma pure presenti nel disegno complessivo. Di particolare interesse il capitolo «tacere e ascoltare: un'esperienza a cui allenarsi», allenarsi tramite «l'arte del comunicare: la bellezza dell'incontro» fino «al cuore della comunicazione: accoglienza e dialogo». Un'occasione quindi anche per pensare sé stessi nel rapporto con gli altri. «Rendersi conto della ricchezza della parola come fenomeno umano - prosegue mons. Monari - permette di comprendere meglio che cosa significhi la Parola di Dio rivolta agli uomini. Certo, è comunicazione di verità che supera la comprensione dell'uomo; ma è anche creazione di un dialogo di amicizia, di amore che diventa impegno reciproco nell'alleanza; è anche l'inizio di un'avventura che trasforma la storia in storia di salvezza, che dà senso alle fatiche e alle sofferenze dell'uomo».

f. alb.

Pagina a cura di

**ROSARIO RAMPULLA
ENRICO MIRANI**